


Outlook sull'economia veronese

Indagine trimestrale, consuntivo 1° trimestre 2021 – previsioni 2° trimestre 2021



A distanza ormai di un anno dallo scoppio della pandemia e dal conseguente tonfo dell'economia veronese dopo 26 trimestri di crescita continua, nel I trimestre del 2021 ricompare il sereno. Tutti gli indicatori economici infatti tornano in campo positivo, con alcuni di essi che recuperano terreno arrivando persino a colmare il gap negativo che avevano registrato a inizio 2020.



NOTA METODOLOGICA

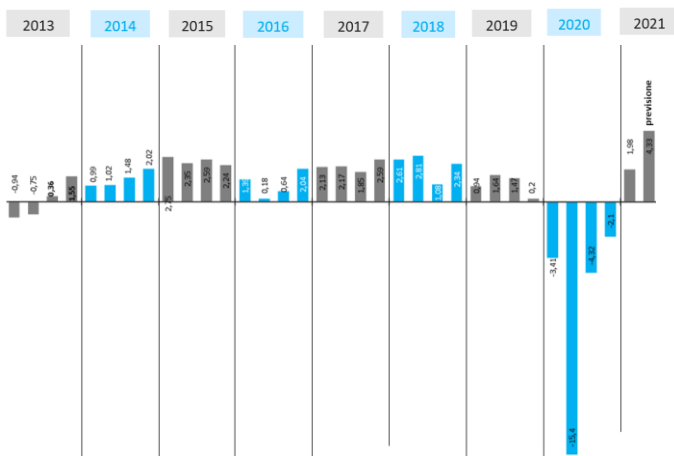
L'indagine realizzata è di tipo tendenziale, richiede cioè agli intervistati di esprimere un proprio giudizio sull'andamento di determinate grandezze in variazione percentuale rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. La rilevazione si è svolta nel mese di aprile 2021.

Il comparto delle imprese manifatturiere

INIZIA BENE IL 2021, LA PRODUZIONE VERONESE ASSOTTIGLIA IL GAP NEGATIVO RISPETTO AL PERIODO PRE-COVID

Dopo un 2020 nero in cui è rimasta abbondantemente sotto lo zero, la **produzione veronese** nel I trimestre dell'anno torna in campo positivo registrando un incremento pari a +1,98%. Un risultato, migliore delle attese, che erano addirittura negative (-0,94%), ma che non basta tuttavia a riportarla ai livelli pre-crisi (-3,41% nel I

Indice di Produzione, settore manifatturiero, Verona. Var%-valore tendenziale



trim 2020). Positive anche le prospettive per il II trimestre. Aumentano le aziende che dichiarano un utilizzo della **capacità produttiva** normale o soddisfacente (71% contro il 61% del trimestre precedente). Per il 29% di esse resta una condizione di insoddisfazione.



Stabile l'**occupazione** (-0,13%), in linea con l'andamento che aveva caratterizzato la fine del 2020, e con delle prospettive di lieve miglioramento per il II trimestre del 2021 (+0,05%).

LE VENDITE RECUPERANO E SUPERANO I LIVELLI DI UN ANNO FA, ORDINI IN GRADUALE RIPRESA

Positive le **vendite**, che superano di gran lunga la performance negativa del trimestre precedente e colmano il crollo registrato nel I trimestre dell'anno scorso. Registrano una forte accelerazione, non solo raggiungendo ma anche superando i livelli pre-crisi, le vendite sul **mercato nazionale** che crescono del 6,61% e l'**export verso i mercati UE** (+6,47%). Nel I trimestre del 2020, le vendite avevano registrato perdite pari rispettivamente a -3,05% e -3,84%. A velocità più bassa, ma sempre nella direzione del recupero, le **vendite verso i mercati extra-UE** che salgono dell'1,82% (vs. -1,87% del I trimestre 2020).

Gli **ordini**, che sulla scia negativa dei primi 9 mesi del 2020 hanno registrato un forte calo (-4,22%) anche lo scorso

trimestre, tornano invece positivi nel I trimestre del 2021 (+2,5%), ma la strada per una ripresa completa sembra ancora lunga (-6% nel I trim 2020). Aumenta il numero di aziende che dichiara **prospettive di lavoro** a medio e lungo termine (75% vs 69% degli ultimi 3 mesi del 2020).

Scenario in forte miglioramento nel secondo trimestre del 2021, con un valore pari a +5,7% per gli ordini da parte dei clienti italiani e del +5,5% per quelli da parte dei clienti esteri. Positiva la situazione per i **pagamenti**, diminuisce il numero di aziende che rileva un ritardo negli stessi (18% vs 28% della scorsa rilevazione).

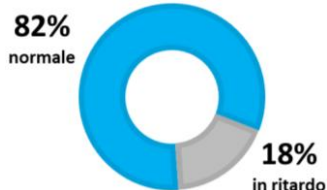
Il 93% delle aziende dichiara una **liquidità** buona o normale (88% nel IV trimestre 2020).

Vendite

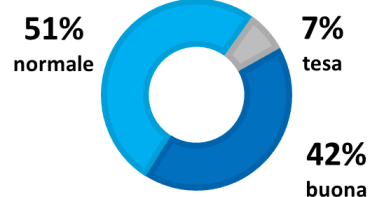
1° trim 2021/ 1° trim 2020 - var % - valore tendenziale



Incassi



Liquidità



Previsioni 2° trimestre 2021



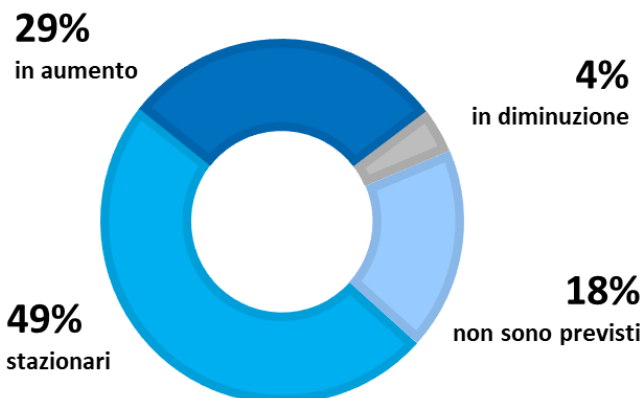
2° trim 2021/2° trim 2020 – var % - valore tendenziale

PRODUZIONE	ORDINI IT	ORDINI ESTERO	OCCUPAZIONE
+4,33%	+5,7%	+5,5%	+0,05%

Le aspettative per il II trimestre del 2021 sono positive e superano le performance registrate nella scorsa rilevazione, segno che la direzione verso la ripresa è ormai tracciata, anche se il percorso per colmare le pesanti cadute dei primi tre mesi del 2020 rimane ancora lungo (prod. -19,86%, ordini IT -26%, ordini ES - 19%). Le aziende veronesi stimano che, rispetto all'anno precedente, nei mesi aprile-giugno 2021 la produzione aumenti del 4,33%, gli ordini del 6% e l'occupazione resti stabile (0,05%). Migliora la **fiducia** delle imprese, e di conseguenza aumenta il numero di imprenditori che prevede nei

prossimi 12 mesi di aumentare gli **investimenti** o mantenerli stazionari rispetto all'anno scorso (78% nel I trimestre rispetto al 64% della rilevazione precedente).

Investimenti



Il comparto delle imprese di servizi

POSITIVO L'ANDAMENTO DEL FATTURATO, STABILE O IN AUMENTO PER IL 62% DELLE IMPRESE VERONESI

Scende al 38% il numero di imprese di servizi che nel primo trimestre del 2021 rileva una diminuzione del **fatturato**, dal 49% del trimestre precedente. Stabile il numero di aziende che dichiara una **capacità produttiva** normale o soddisfacente (62%). Migliora l'andamento delle **vendite**, che aumentano o si mantengono uguali per il 67% delle imprese, diminuiscono per il 33% di esse. Il **portafoglio ordini** è positivo per circa 2/3 degli imprenditori (67%). Positivo l'andamento dell'**occupazione**, che aumenta o

resta stabile per un numero maggiore di aziende (86% vs. 72% della scorsa rilevazione). Gli **incassi** non registrano variazioni, con il 26% degli imprenditori che dichiara un ritardo nei pagamenti. Il 67% delle aziende prevede di aumentare o mantenere stabili gli **investimenti** nei prossimi 12 mesi, per il 28% non sono previsti. Solo il 5% pensa di ridurli. Migliorano le **prospettive** per il fatturato, si riduce infatti il numero di aziende che ne prevede una riduzione (14%). Positive le aspettative su ordini e occupazione.

VENDITE-ORDINI

Vendite positive per il 67% delle aziende, ordini positivi per il 67%



FATTURATO

Fatturato in aumento, positiva la capacità produttiva per il 62% delle imprese



LAVORO

Prospettive di medio e lungo termine per il 95% delle aziende, migliora l'occupazione



FINANZA

Stazionari gli incassi, liquidità tesa per il 14% delle aziende



PREVISIONI

Fatturato in miglioramento, positivi ordini e occupazione



€ Focus Prezzi Materie Prime

IL RIALZO DEI PREZZI DELLE MATERIE PRIME COLPISCE QUASI TUTTE LE AZIENDE VERONESI

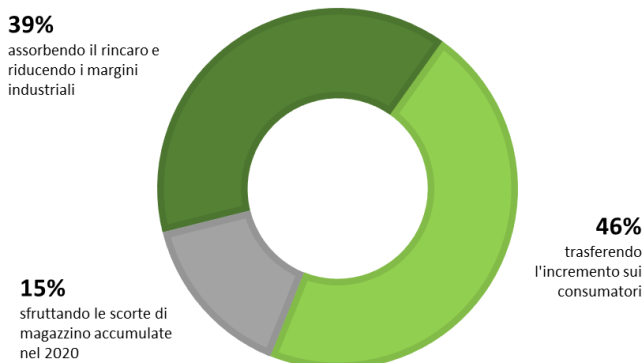
Negli ultimi mesi si è assistito a un forte rialzo dei prezzi delle materie prime (rame, petrolio, prodotti agricoli...) provenienti da Cina, Corea, USA. Dopo una prima fase di debolezza dovuta allo shock da covid, la domanda ha iniziato a risalire velocemente, sotto l'impulso dell'enorme stimolo alla spesa da parte dei governi intenti a ravvivare le economie dopo i lock-down, mentre l'offerta in molti casi e per diverse ragioni ha rivelato di non essere in grado di tenere il passo.

Anche a Verona il fenomeno si sta facendo sentire; **l'81% delle imprese veronesi intervistate dichiara di risentire dell'incremento dei prezzi delle materie prime** a cui si sta assistendo negli ultimi mesi.

Diverse le modalità per gestire il problema: la quota più ampia delle aziende (46%) sta **trasferendo il rincaro a valle** incrementando il prezzo dei prodotti finiti, il 39% invece opta per la strategia opposta, ovvero quella di **assorbire l'incremento** riducendo i margini industriali. Il restante 15% sta **sfruttando le scorte di magazzino** accumulate nel 2020 per ovviare al problema di rifornirsi.

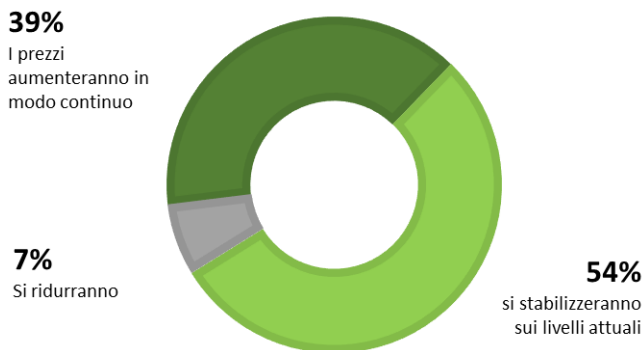
Oltre al rialzo dei prezzi, 6 imprese su 10 stanno riscontrando **difficoltà o rallentamenti nell'approvvigionamento delle materie prime**.

Le modalità di gestire il rincaro dei prezzi delle materie prime da parte delle aziende veronesi



SECONDO GLI IMPRENDITORI VERONESI I PREZZI SI STABILIZZERANNO

Interrogate su quale potrebbe essere lo scenario per i prezzi delle materie prime per il prossimo futuro, la maggior parte degli imprenditori veronesi (54%) pensa che **si stabilizzeranno attorno ai valori attuali**, il 7% ritiene che **diminuiranno grazie ad un abbassamento della domanda o ad un potenziamento dell'offerta**, mentre il 39% che **aumenteranno in modo continuo**.



NUOVI FORNITORI PER LA MAGGIOR PARTE DELLE AZIENDE NEL CASO DI PREZZI STABILI O IN AUMENTO

Nell'ipotesi in cui i prezzi si stabilizzassero o aumentassero, le imprese veronesi dichiarano che intendono affrontare questa nuova condizione principalmente rivolgendosi a **nuovi fornitori** (39%), **innovando i processi** (25%), **innovando i prodotti** (23%) o utilizzando **nuove materie prime** (13%).



39%
Nuovi fornitori



25%
Innovazione processi



23%
Innovazione prodotto



13%
Nuove materie prime